

Emergenza criminalità, arriva l'Esercito a Reggio Emilia

Pubblicato il 15/04/2025

L'attesa è finita. Dopo settimane di allarme e preoccupazione da parte dei cittadini per l'aumento dei fenomeni criminali in città, arriva la conferma ufficiale: **da mercoledì 16 aprile l'Esercito sarà operativo a Reggio Emilia**. L'annuncio è stato dato nel pomeriggio dal Prefetto **Maria Rita Cocciufa**, al termine del **Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica**, che si è svolto alla presenza delle principali autorità civili e militari del territorio.

"*Il dispositivo, che prevede un'attenta vigilanza con presidi fissi e modalità dinamiche, sarà operativo da mercoledì 16 aprile*", si legge nella nota diramata dalla Prefettura che informa dell'attivazione dell'**operazione 'Strade Sicure' del Governo**, già deliberato da poco meno di un mese dal ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, per la **stazione storica e altre zone sensibili, ad alto tasso di criminalità**.

Dodici militari a presidio della città

Il contingente destinato a Reggio Emilia sarà composto da **12 unità dell'Esercito**, che opereranno in stretto coordinamento con le Forze dell'Ordine già presenti sul territorio. Il dispositivo di sicurezza prevederà **presidi fissi** in punti strategici, ma anche attività **dinamiche e mobili** per garantire un controllo capillare e tempestivo.

Durante il summit di oggi, sono stati definiti i dettagli operativi e logistici dell'impiego dei militari. Alla riunione, oltre al Prefetto, hanno preso parte il **sindaco Marco Massari**, rappresentanti della Provincia, il **questore Giuseppe Maggese**, il **Colonnello Orlando Hiromi Narducci** (comandante provinciale dei carabinieri), il Comandante della guardia di finanza **Filippo Ivan Bixio**, e i vertici del **Raggruppamento Emilia-Romagna–Toscana–Umbria–Marche**, responsabile del coordinamento dei servizi legati all'operazione.

L'azione dell'Esercito sarà quindi **affiancata e integrata** con quella di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale, in un modello di **collaborazione interforze** che punta a rispondere in modo efficace all'attuale emergenza criminale.

Sicurezza rafforzata anche con la proroga della "zona rossa"

Parallelamente all'arrivo dei militari, il Prefetto ha annunciato che adotterà un **provvedimento di proroga della cosiddetta "zona rossa"**, già attiva da settimane. La proroga sarà **valida fino al 30 giugno**, e manterrà invariati i confini delle aree soggette a restrizioni e controlli straordinari.

Si tratta di un'ulteriore misura per arginare episodi di violenza, spaccio, furti e danneggiamenti che si sono intensificati negli ultimi mesi. In particolare, negli ultimi giorni sono stati segnalati numerosi **furti con spaccata su auto in sosta**, fenomeno che ha suscitato grande indignazione tra i residenti e richieste sempre più pressanti di intervento da parte delle istituzioni.

Vigilanza rafforzata con Polizia e Municipale

Non solo Esercito. Il Prefetto ha anche disposto **servizi specifici di vigilanza** nelle zone più colpite, impiegando **ulteriori unità delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale**, che

affiancheranno i militari nell'azione di controllo del territorio. L'obiettivo è duplice: da un lato garantire una presenza costante e dissuasiva nei luoghi più a rischio, dall'altro offrire una risposta immediata e coordinata in caso di reati o situazioni di emergenza.

Il commento delle istituzioni

*«L'intervento dell'Esercito rappresenta un **rafforzamento importante del sistema di sicurezza urbana*** – ha dichiarato il Prefetto Cocciufa – *e sarà attuato con grande attenzione, tenendo conto delle esigenze della comunità e della tutela dei diritti dei cittadini»*.

Il sindaco **Marco Massari**, dal canto suo, ha espresso soddisfazione per la decisione: *«Ringrazio il Governo e il Ministero dell'Interno per aver accolto le nostre richieste. L'arrivo dei militari è una risposta concreta al bisogno di sicurezza manifestato dalla cittadinanza e dalle attività economiche locali. Ora serve collaborazione da parte di tutti per garantire che questo intervento porti i risultati sperati»*.

Anche i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno sottolineato l'importanza del coordinamento: *«Lavoreremo fianco a fianco con i militari, come già avvenuto in altri contesti italiani, per garantire un impatto immediato e duraturo sulla criminalità».*

Reazioni e aspettative dei cittadini

La notizia dell'arrivo dell'Esercito è stata accolta con grande favore dalla cittadinanza. Molti residenti e commercianti hanno espresso **soddisfazione** per la decisione, considerandola un segnale concreto di attenzione da parte dello Stato nei confronti di una situazione diventata ormai insostenibile.

C'è un diffuso **ottimismo** sull'efficacia del presidio militare, e numerosi cittadini si augurano che questa misura possa **ristabilire un clima di serenità** nelle zone più colpite. La presenza visibile di uomini in divisa è solitamente percepita come un deterrente immediato e come una **garanzia di maggiore sicurezza per tutti**.

Conclusioni

A partire da **mercoledì 16 aprile**, Reggio Emilia entrerà in una nuova fase nella gestione dell'ordine pubblico. Con il supporto dell'Esercito, delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale, le autorità sperano di **ristabilire un clima di legalità e sicurezza**, contrastando con

decisione i fenomeni criminali che stanno mettendo a dura prova la convivenza civile in città.